

# Restaurata a Milano la casa del Manzoni

Fra Arte e Storia, la **Casa Museo** dove lo scrittore ha vissuto **per sessant'anni** è stata recentemente **restaurata**. A eseguire i lavori di restauro delle superfici la gallaratese **Gasparoli Srl**, già impegnata nel cantiere **della Galleria Vittorio Emanuele e ora nella Basilica di Gallarate**

**Cristina Cannarozzo**

**P**oco più di quattro mesi di lavoro, quindici persone ogni giorno in cantiere, 5.800 metri quadrati di superfici interne e 1.400 di facciate esterne. Sono in breve i numeri del restauro che da martedì 6 ottobre ha ricominciato a Milano una dimora storica e un museo di straordinaria rilevanza per la città: la casa di Alessandro Manzoni, dove lo scrittore ha vissuto per sessant'anni. Promosso da "Casa del Manzoni" e finanziato dalla Fondazione Intesa San Paolo su progetto dell'Arch. Michele De Lucchi, il restauro è stato effettuato dalla società di Gallarate "Gasparoli restauri e manutenzioni" nuovamente impegnata, a pochi mesi dalla conclusione dei lavori della Galleria Vittorio Emanuele, nel contesto milanese.



mentra Gasparoli - merita una particolare attenzione. La produzione artistica di Boni nella Milano e nella Lombardia del crepuscolo della dominazione austriaca, si costituisce come segno, insieme popolare e colto, il quale, attraverso la riproposizione di un linguaggio tipicamente italiano, con le forme del Rinascimento e del Barocco, diventa interprete e manifesto delle attese risorgimentali. E infatti all'indomani dell'unità nazionale Manzoni, alto interprete della "rivolta lombarda", volle adornare la propria casa con gli apparati decorativi in argilla rossa su progetto del Boni. A partire da queste considerazioni sono stati sviluppati rilievi analitici sui degradi dei cotti. Le superfici sono state quindi pulite, consolidate e integrate con calchi laddove mancanti. Sulle superfici interne, caratterizzate da vari tipi di decorazione su supporti diversi, i restauratori hanno proceduto ad operazioni di pre-consolidamento delle superfici degradate e alla pulitura delle superfici dipinte. Successivamente si è proceduto al consolidamento della pellicola pittorica, alla struccatura delle lesioni e alla integrazione pittorica delle lacune.

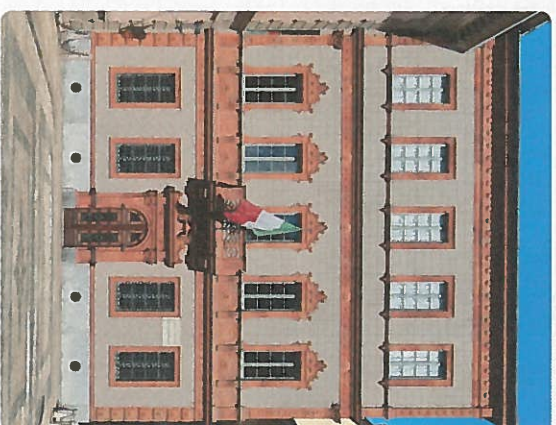
## La società

Casa Manzoni è solo l'ultimo degli interventi di restauro che ha portato la Gasparoli Srl a lavorare nel contesto di Milano. Fondata più di 150 anni fa, a partire da una famiglia di decoratori, è oggi una tra le aziende di restauro più antiche d'Italia. Nel contesto milanese la società ha portato a termine con successo diversi cantieri, da quello di Casa Manzoni, appena concluso, alla Galleria Vittorio Emanuele e al Teatro dei Filodrammatici, all'Arco di Porta Ticinese, Santa Maria delle Grazie, Palazzo Turati, Palazzo Litta, la Cà Granda (Università Statale). Ancora le Basiliche di S. Ambrogio, S. Lorenzo, S. Maria alla Scala in S. Fedele, il Duomo di Milano, il Cenacolo di Leonardo con la realizzazione delle coloriture del Refettorio. Un'equipe di oltre 40 persone, tutte assunte a tempo indeterminato, una rigorosa gestione della sicurezza, tecnici e restauratori in continuo aggiornamento sono oggi la vera forza di Gasparoli Srl. "La

"Come ripeto spesso - commenta Paolo Gasparoli, architetto e docente al Politecnico di Milano - il cantiere di restauro è sempre un cantiere di conoscenza. Anche in questo caso è stato l'occasione per approfondire le vicende edilizie, gli studi sui materiali ma anche per mettere a frutto ricerche molto interessanti, come quelli di Enrico Venturilli, sulle decorazioni in terracotta della facciata."

**Il restauro**

Le attività di "manutenzione conservativa" sono state indirizzate sia alle superfici esterne in cotto e intonaco, sia su quelle interne dipinte. Caso di studi molto approfonditi sono state le facciate su piazza Belgiojoso e via Morone, caratterizzate dalle decorazioni in terracotta di Andrea Boni. "L'argomento - com-



nostra impresa - conclude Marco Gasparoli, che ha diretto il cantiere di Casa Manzoni - grazie ad una attenta politica della qualità, in questi anni di profonda crisi è riuscita a reggere le sfide del mercato mantenendo intatta la struttura operativa e, anzi, aumentando il personale di qualche unità. Ora sarebbe bene che tutti questi importanti cantieri, sui quali abbiamo lavorato con passione negli anni, vengano adeguatamente conservati con manutenzioni e "cure" costanti e programmate per garantire una migliore conservazione e per allontanare nel tempo la necessità di un nuovo restauro. La Gasparoli in questi anni si è attrezzata, sia sul piano culturale che tecnico, con uno specifico ramo d'azienda, per far fronte a questi problemi di grande attualità." ■

